

PROTEZIONE CIVILE PALOMONTE: ALLA RICERCA DEI FONDI

Noi siamo la classe 3b del liceo scientifico di Buccino: ASSTEAS, ed abbiamo iniziato a svolgere questo progetto perché ci sembra il più interessante e ricco di argomentazioni rispetto al territorio in cui ci troviamo. Siamo partiti nello scoprire quando, perché e come è nata la Protezione civile e ci siamo interessati su quella di Palomonte (Sa) perché più vicina a noi che ci troviamo in paesi diversi, quindi possiamo controllarla e interessarci meglio. In questo progetto ci hanno aiutato alcuni membri dell'associazione Status. Abbiamo iniziato questo progetto a novembre con lo scopo di capire se i fondi stanziati dallo stato e dalla provincia erano stati sfruttati per adempire al loro compito e per sapere se i cittadini di Palomonte e non sapessero di questi finanziamenti. Uno dei motivi che ci ha spinto alla ricerca dei dati caricati o meno sul sito di ascuoladiopencoese.it, è il voler sapere e far conoscere se i fondi siano stati spesi e quando ciò è avvenuto.

Uno degli episodi in cui la protezione civile è stata molto d'aiuto è stato durante l'alluvione in località Teglia del 7 ottobre 2011, nel territorio di San Gregorio Magno ed ai confini con quello di Buccino, a causa delle forti piogge franò parte della montagna, ed un'alluvione di fango e detriti si abbatté sulle abitazioni della contrada, a partire dalla zona collinare fino a valle, sulla Strada Provinciale 268. I danni furono ingentissimi per i residenti di Teglia: cinquanta abitazioni furono sgombrate, alcune delle quali sommerse totalmente dai massi e dai detriti trasportati dalle acque. Quanto avvenuto riportò alla ribalta la necessità di intervenire con urgenza per la regimentazione dei valloni dell'area. Durante questa catastrofe la protezione civile fu davvero molto d'aiuto per tutta la popolazione. Fornirono aiuto per la sicurezza delle persone, ma anche per la riparazione che ci fu, in seguito, delle strade.

Abbiamo anche analizzato quello che accadde durante il terremoto del 23 novembre 1980, nella zona dell'Irpinia. In quel momento la protezione civile non esisteva ancora, infatti le popolazioni ricevettero aiuti dopo alcuni giorni soltanto da parte di volontari, proveniente sia dal nord Italia, sia da altri paesi. Dopo quel terribile avvenimento si capì quanto sarebbe stata importante un organismo che in momenti di difficoltà come quello sarebbero potuto intervenire immediatamente per aiutare le popolazioni colpite da questi disastri naturali. Infatti in seguito a quella orribile tragedia nacque la protezione civile.

Noi vogliamo scoprire, continuando a fare ricerche, come vengono e se vengono usati i fondi che riceve la protezione civile attualmente, nel paese di Palomonte, ma anche nei paesi limitrofi. Un altro punto che ci proponiamo di scoprire è come opera la protezione civile nelle altre zone d'Italia quando avvengono queste terribili catastrofi. Abbiamo intenzione di fare altre ricerche su internet, ma anche di chiedere direttamente a chi è di competenza come abbiamo già fatto in precedenza, facendo interviste ai responsabili. Le interviste sono state svolte da alcuni membri della nostra classe, che hanno intervistato presso il comune di Palomonte l'assessore Sara Citro e il giornalista Erasmo D'Angelis, ottenendo numerose informazioni aderenti alla nostra ricerca. Durante l'intervista all'assessore abbiamo scoperto che esiste un sito della protezione civile di Palomonte ma, momentaneamente, non esiste il dominio. Inoltre, sempre l'assessore, ci ha fornito tutto il piano della protezione civile da cui abbiamo preso alcune informazioni.